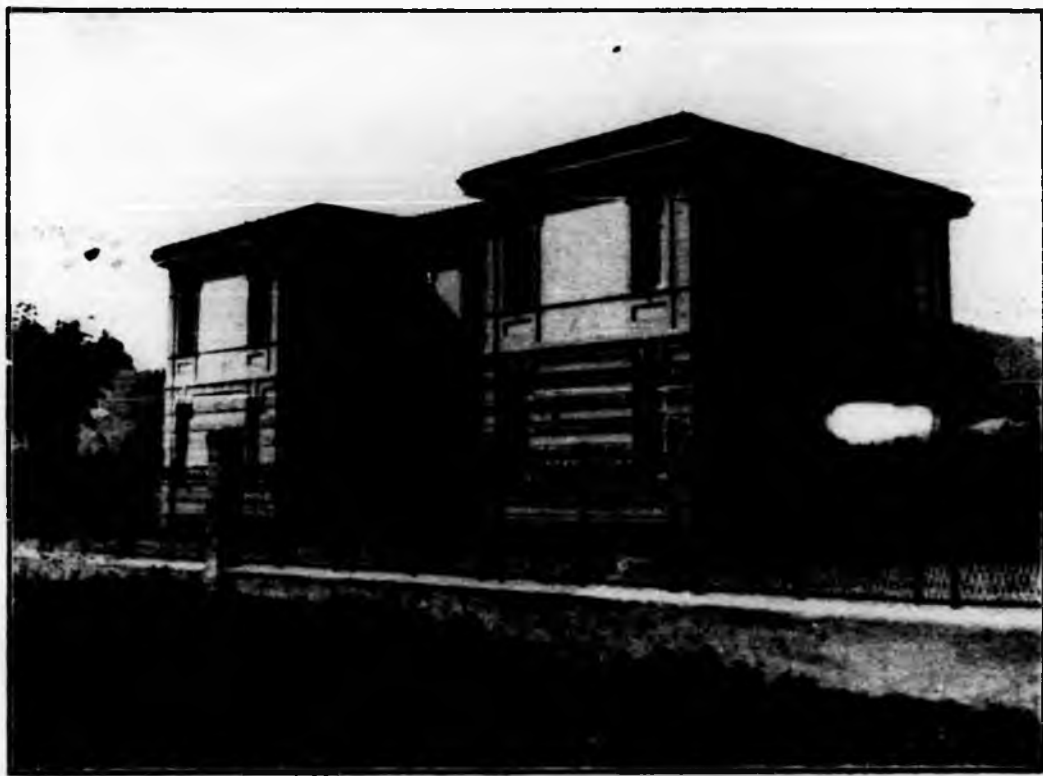


nell'opera sua, e fu costretto a sospendere ogni attività in attesa degli eventi.

In relazione alla mutata situazione a causa della guerra, il Comitato addivenne alla deliberazione di massima di mantenere bensì la destinazione dei proprii fondi a beneficio degli Enti dianzi prescelti, ma di limitare la propria partecipazione al conferimento di un contributo nei limiti del proprio bilancio, lasciando ai vari Enti locali di attuare a propria cura le opere predette,

maestro Giuriati, a cui fu intitolato l'ospedale: col largo contributo delle cartiere meridionali e di quegli operai per l'ospedale di Isola Liri; con l'opera e le offerte generose del Generale Domenico Coletti per l'asilo di Casalvieri. Nella città di Sora il Comitato estese la provvidenza con ripetute cospicue elargizioni all'asilo infantile locale.

Coi fondi rimasti felicemente collocati, e riducendo al minimo le spese di amministrazione, il Comitato riuscì a promuovere



Padiglione « Società delle Cartiere Meridionali » per l'Ospedale di Isola Liri.

valendosi della legge sul terremoto e della legge 4 giugno 1911 in quanto riguarda la costruzione di nuovi asili, leggi che accordavano un largo contributo governativo nella spesa di ricostruzione degli edifici distrutti. Ad Isola Liri soltanto fu mutato il proposito. Invece di un asilo, considerando il gran numero di famiglie operaie bisognose di assistenza medica, si pensò alla fondazione di un ospedale.

E le opere poterono compiersi integralmente: col concorso del Governo, in base alla legge sul terremoto, per l'asilo di Arpino e per l'ospedale di Sora, specialmente pel vivo interessamento di S. E. il mi-

in quella regione ospedali ed asili per circa tre milioni di lire.

Adempiti i suoi scopi, il Comitato piemontese si sciolse lo scorso marzo rassegnando nelle mani del Podestà di Torino il mandato ricevuto nell'ora del dolore e dello scoramento, felice che mercè l'inesauribile carità del Piemonte e la generosa direttiva dell'Amministrazione Municipale di Torino siano state alleviate molte delle sofferenze e miserie cagionate dall'immense sconvolgimento tellurico in una delle più ridenti e popolose regioni della Patria nostra, e siano sorte varie benefiche istituzioni per cui sarà ricordato nel tempo il nome di